

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI nell'ambito territoriale "VAL DI PECORA" (Area Grossetana Nord) mediante delega di funzioni

I Comuni di Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo M.Mo, Montieri e Scarlino, denominati anche i Comuni delle COLLINE METALLIFERE,

FATTO RIFERIMENTO

alla deliberazioni di Consiglio Comunale

“Progetto e proposta alla regione Toscana della sperimentazione di società della salute tra i comuni della zona sociosanitaria Colline Metallifere e A.S.L. 9 – Grosseto – Deliberazione G.R.T. n. 155 del 24.09.03 – Approvazione progetto e atti conseguenti”

approvata dal del Consiglio Comunale

- | | |
|---------------------------------|------------------------------|
| - del Comune di Follonica | con atto n. 130 del 25.11.03 |
| - del Comune di Gavorrano | con atto n. 67 del 27.11.03 |
| - del Comune di Massa Marittima | con atto n. 95 del 26.11.03 |
| - del Comune di Monterotondo | con atto n. 69 del 26.11.03 |
| - del Comune di Montieri | con atto n. 36 del 21.11.03 |
| - del Comune di Scarlino | con atto n. 77 del 28.11.03 |

e considerato altresì che con il sopracitato atto si delineano le basi organizzative di un modello gestionale unitario dei servizi SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI e SANITARI, la cui effettiva e concreta operatività dovrà necessariamente essere preceduta da una fase transitoria di preparazione e di temporaneo mantenimento delle diverse e separate modalità organizzativo/gestionali;

RICHIAMATI:

- L'art.30 del D.Lg.vo n.267/2000 che prevede la possibilità per gli Enti locali di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, stipulando tra loro apposite convenzioni;
- la normativa della nazionale e regionale in materia di servizi sociali ed in particolare, la L. 8. Novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali”* e la L. R. 3 ottobre 1997 n. 72 *“Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità : riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati”*
- nonché alla L.R. 16 agosto 2002 n. 40 recante *“Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associate di comuni”*

ATTESO

che la presente convenzione disciplina modalità e procedure per la partecipazione di ciascun Ente firmatario alla gestione, programmazione e al controllo delle attività oggetto della presente convenzione, esplicitando i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie ;

TUTTO CIO' PREMESSO,

i sottoscritti Comuni convengono di stipulare la seguente Convenzione:

Art. 1

Finalità

1. La presente convenzione è finalizzata alla gestione delle attività socio-assistenziali di titolarità dei Comuni, e al loro coordinamento con e gli interventi operati dalla A.S.L., nonché con quelli afferenti alle politiche sociali più ampie (casa, lavoro, mobilità, formazione, educazione, istruzione, diritto allo studio, cultura, tempo libero ecc.).

Scopo della presente convenzione é:

- Ø gestire in forma associata le attività di cui al successivo art. 2, garantendo la continuità di erogazione dei servizi ai livelli qualitativi e quantitativi storicamente consolidati, nella fase transitoria di avvio operativo del nuovo modello gestionale “Società della salute”;
- Ø attuare piani e programmi attraverso i quali realizzare il coordinamento tra gli interventi di assistenza sociale e le politiche sociali integrate secondo specifiche e formali indirizzi politici impartiti dalla Conferenza dei Sindaci.
- Ø garantire standard e prestazioni omogenei sul territorio e conformi a leggi ed indicazioni programmatiche regionali;
- Ø razionalizzare ed ottimizzare le risorse a disposizione per le attività oggetto della presente convenzione;

Art. 2

Attività e servizi

Le attività di cui alla presente convenzione concernono:

Interventi di sostegno economico a carattere straordinario, temporaneo e continuativo a favore di soggetti e famiglie in difficoltà o a favore di esigenze particolari di assistiti secondo quanto disciplinato da appositi regolamenti;

prestazioni di assistenza domiciliare miranti a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educativo/riabilitative a favore di cittadini non autosufficienti temporaneamente o momentaneamente, in stato di dipendenza o di emarginazione;

prestazioni di assistenza socio-educativa attraverso consulenze psico-sociali ed educative ed interventi di sostegno in favore di singoli, famiglie o gruppi di soggetti a rischio o con particolari condizioni socio-economiche, attivati in collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici, in base alla specificità dei casi;

interventi di aiuto personale a favore di soggetti in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la dotazione di protesi o altri ausili tecnici o altre forme di sostegno, allo scopo di permettere lo svolgimento delle attività quotidiane, il mantenimento dell'ambiente di vita ed il superamento di stati di isolamento ed emarginazione;

interventi socio-terapeutici attraverso la stipula di convenzioni tra gli Enti pubblici e privati per l'inserimento socio-terapeutico di cittadini con ridotte capacità psico-fisiche e non in grado di sostenere una normale attività lavorativa e per la verifica di processi di indirizzo di preformazione professionale;

inserimenti lavorativi attraverso la promozione di percorsi tesi a facilitare l'inserimento lavorativo di cittadini in situazioni di disagio, emarginazione, ridotte capacità lavorative, attivando modalità di coordinamento con l'Amministrazione Provinciale, titolare delle attività inerenti la formazione;

organizzazione e gestione di servizi semi - residenziali e residenziali, rivolti a minori, adulti ed anziani, finalizzati all'accoglienza, temporanea o stabile, di persone le cui esigenze assistenziali non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi di tipo domiciliare, economico o di altra natura;

che sono organizzate attraverso la gestione associata dei sotto elencati servizi:

a. Gestione associata di servizi e di interventi in favore delle famiglie

Consistente in attività e procedimenti volti alla concessione di contributi per il sostegno alla maternità ed ai nuclei familiari in condizione di disagio economico, e servizi di sostegno alla genitorialità e alla nascita.

Tale gestione comporta :

- o Predisposizione dei regolamenti per l'erogazione dei benefici economici, dei servizi, e per l'accesso
- o Cura dell'istruttoria e adozione dei provvedimenti di concessione, inclusa la trasmissione all'I.N.P.S.
- o Gestione dei contributi economici a carattere continuativo straordinario o urgente, compreso l'erogazione di agevolazioni per l'affitto e di contributi riconducibili al "minimo vitale" per persone o nuclei familiari in stato di bisogno.

- o Gestione dei servizi e delle attività di sostegno alla genitorialità e alla nascita, di consulenza e di mediazione familiare, di sostegno alle persone nei casi di abuso, e di maltrattamento.

b. Gestione associata di servizi e interventi per l'Infanzia e per i Minori

consistente in attività e procedimenti volti alla tutela dei minori e sviluppo delle loro capacità relazionali, in conformità alle programmazioni regionali e locali, in favore di tutti i minori residenti nei comuni associati.

Tale gestione comporta:

- o gestione dei contributi economici su tutto il territorio dei comuni associati;
- o gestione delle attività extrascolastiche estive, di assistenza educativa domiciliare;
- o gestione dei servizi e degli interventi per l'affidamento temporaneo dei minori;
- o gestione dei servizi per l'adozione.
- o predisposizione dei regolamenti per l'accesso, per il funzionamento e per le compartecipazioni.

c. Gestione associata di servizi e interventi di assistenza sociale per soggetti con handicap fisico o psichico

consistente in attività e procedimenti volti alla gestione della attività comunali relative alla tutela dei soggetti con disabilità per gli aspetti di assistenza sociale, socio-educativa, di socializzazione compresi nella programmazione regionale e locale.

Tale gestione comporta:

- o gestione dei contributi economici;
- o gestione dei servizi di assistenza domiciliare;
- o gestione del servizio semiresidenziale Centro diurno "La Ginestra";
- o gestione servizio di trasporto sociale per disabili;
- o gestione interventi di sostegno scolastico.
- o predisposizione dei regolamenti per l'accesso, per il funzionamento e per le compartecipazioni.

d. Gestione associata di servizi e interventi di assistenza sociale per anziani

consistente in attività e procedimenti volti alla gestione delle attività comunali relative alla tutela delle persone anziane per gli aspetti di assistenza sociale e di socializzazione compresi gli interventi ad essi riconducibili compresi negli atti di programmazione regionale e locale.

Tale gestione comporta:

- o gestione della assistenza domiciliare;

- o gestione del servizio residenziale per anziani “Casa Simoni”.

e. Gestione associata di servizi e interventi di assistenza e di integrazione di stranieri apolidi o nomadi

consistente in attività e procedimenti volti alla gestione delle attività comunali relative all'accoglienza, l'integrazione sociale ed il sostegno abitativo nei confronti degli stranieri, degli apolidi e dei nomadi, compresi gli interventi ad essa riconducibili negli atti della programmazione regionale e locale.

Tale gestione comporta:

- o gestione degli sportelli di ascolto e di informazione rivolti agli immigrati;
- o organizzazione e gestione di corsi di lingua e cultura italiana, e dei servizi di mediazione culturale;
- o gestione di attività sociali e culturali di educazione alla multiculturalità;
- o gestione degli interventi di sostegno economico ed abitativo.

f. Gestione associata di servizi e funzioni comunali nell'area materno infantile

consistente in attività e procedimenti volti al sostegno alla donna e alla coppia per la procreazione responsabile e la prevenzione degli abusi sui minori e sulla donna.

Tali interventi comprendono le attività previste in materia di materno-infantile nella programmazione della zona sociosanitaria e prevedono:

- o Il reperimento di soluzioni alloggiative per casi di necessario allontanamento di minori dal proprio nucleo familiare.
- o Interventi di tutela su minori.
- o Attivazione di mediazioni familiari.
- o Organizzazione di specifica formazione ed aggiornamento del personale impegnato nel materno-infantile.

g. Gestione associata di servizi e interventi di continuità educativa per il tempo libero rivolti all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani

consistenti in attività e procedimenti volti alla gestione delle funzioni comunali relative alle attività di educazione non formale specificatamente rivolte all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani compresi gli interventi ad essa riconducibili previsti negli atti di programmazione regionale e locale.

Tali interventi comportano la

- o Organizzazione del sistema locale di educazione non formale degli adolescenti e dei giovani e gestione delle intese di rete e delle procedure di adesione alla rete;
- o gestione del sistema di valutazione delle attività e trasmissione dei dati al sistema informativo regionale;
- o gestione dei servizi di continuità educativa per il tempo libero e nell'extrascuola.
- o gestione degli sportelli di Informagiovani salvaguardando la particolarità organizzativa e le specifiche esigenze di ciascun comune.

Tra i Comuni di Scarlino, Gavorrano e Follonica, costituenti l'ambito ottimale di gestione, "Val di Pecora" (Area Grossetana Nord), individuato dalla Regione Toscana ai sensi della L.R. 40/2001, si conviene di gestire aggiuntivamente alle precedenti materie:

h. Gestione associata Indicatore Socio Economico Equivalente

consistente in attività e procedimenti volti alla gestione delle funzioni comunali relative all'indicatore della situazione economica equivalente dei soggetti che chiedono prestazioni sociali agevolate.

La gestione associata prevede che i soggetti richiedenti la prestazione sociale agevolata possono presentare la dichiarazione sostitutiva unica presso il comune ove è erogata la prestazione, unitamente alla richiesta della prestazione stessa. Analogamente, la presentazione della dichiarazione sostitutiva unica, può avvenire presso il comune di residenza, qualora la richiesta sia rivolta unicamente all'ottenimento dell'attestazione I.S.E.E.

L'Ufficio comune provvede altresì invece

L'Ufficio addetto alla gestione associata fornisce:

- o la predisposizione dei regolamenti comunali per il recepimento della disciplina I.S.E.E. per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate;
- o assistenza generale agli utenti per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica;
- o gestione delle banche dati I.S.E.E. locali e trasmissione dei dati relativi ai provvedimenti assunti dagli enti associati sulla concessione e la revoca dei benefici economici;
- o trasmissione dei dati delle dichiarazioni sostitutive uniche all'INPS e dei dati relativi ai provvedimenti assunti dagli enti associati sulla concessione e sulla revoca dei benefici economici di cui l'INPS è competente;
- o tenuta dei rapporti con l'INPS per l'acquisizione dei dati relativi alle prestazioni sociali agevolate di cui risultano beneficiari i residenti degli enti partecipanti alla gestione associata;
- o controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive uniche;

- o tenuta dei rapporti con gli organi statali ed eventuale stipula di convenzioni per l'esercizio delle funzioni di controllo;
- o comunicazione agli enti erogatori delle prestazioni agevolate dell'ISEE attribuito al richiedente ai fini della determinazione della spettanza o meno dell'agevolazione;
- o calcolo dell'ISEE per particolari prestazioni agevolate ove detto ISEE particolare sia previsto dai regolamenti, o supporto agli uffici competenti in materia.
- o Attivazione di convenzioni con i centri di assistenza fiscale.

i. Gestione associata di servizi e di interventi per l'educazione degli adulti

Consistente nelle funzioni comunali relative ai servizi e alle attività di educazione non formale specificatamente rivolte agli adulti compresi gli interventi ad essa riconducibili e previsti dalla programmazione regionale e locale.

Tale gestione comporta:

- o predisposizione dei regolamenti per lo svolgimento delle attività e degli interventi, per l'accesso alle prestazioni, per la partecipazione al costo delle prestazioni stesse.
- o Adozione degli atti per l'organizzazione del sistema locale di educazione degli adulti inclusi quelli relativi alla gestione delle intese di rete.
- o Gestione dei sistemi di valutazione delle attività e trasmissione al sistema informativo regionale.
- o Gestione delle attività corsali e seminariali.
- o Promozione e gestione dei circoli di studio.

Art. 3

Gestione del servizio in forma associata

La gestione in forma associata delle attività integrate dei servizi socio-assistenziali dei comuni della zona "Colline Metallifere" ai sensi dell'art. 7 comma b) della L.R. 72/1997 si realizza con la forma associativa della "convenzione", prevista e regolata dall'art. 30 del D.Lg.vo 267/2000 ed in particolare corrisponde alla ultima tipologia prevista dal 4^a comma del predetto articolo, che recita *" le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.*

L'Ente che opera la concreta gestione, denominato Comune capofila, viene individuato nel Comune di Follonica, quale Comune con maggiore consistenza demografica rispetto agli altri Comuni delle Colline Metallifere, nonché dotato di una struttura organizzativa maggiormente

idonea allo svolgimento delle funzioni di gestione , di coordinamento e di amministrazione collegate alle attività da svolgere in forma associata, nel rispetto della pari dignità delle funzioni di indirizzo e controllo proprie di tutte le Amministrazioni Comunali consorziate, attraverso l'organo della Conferenza dei Sindaci.

Art. 4

Conferenza dei sindaci

La Conferenza dei Sindaci delle Colline Metallifere è la sede di indirizzo politico e programmatico del servizio associato ed è composta dai Sindaci dei Comuni convenzionati o da loro delegati mediante apposito atto.

La Conferenza dei Sindaci:

- c) esercita le funzioni previste dalla Legge Regionale per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Zonale di Assistenza Sociale ai sensi della L.R. n.72/1997, predispone il piano socio-assistenziale nelle materie di diretta competenza comunale;
- b) fornisce gli indirizzi politici e le indicazioni strategico-progettuali alla struttura di gestione;
- c) svolge la verifica sulla realizzazione degli obiettivi e sul rispetto delle proprie direttive.

Delle decisioni della Conferenza dei Sindaci è redatto verbale .

Art. 5

Struttura tecnica di gestione

La struttura tecnica preposta alla gestione in associazione è coincidente con quella relativa ai servizi sociali del Comune Capofila.

Il Responsabile dei Servizi Sociali del comune Capofila ed esercita le funzioni di cui all'art.107 del D.Lg.vo n.267/2000.

Il personale operante dei servizi sociali comunali, dipendente dagli enti aderenti alla presente convenzione, fornisce supporto collaborativi al personale del comune capofila, costituendo interfaccia operativa e supporto alle attività territoriali dislocate nei singoli comuni.

Art. 6

Rapporti finanziari

Per l'attuazione della presente convenzione i Comuni firmatari si impegnano a stanziare nel proprio bilancio annuale e versare al Comune di Follonica quale Comune capofila le somme determinate sulla base dei seguenti parametri:

- somma determinata sulla base della media pro-capite determinata dalla Conferenza dei Sindaci, calcolata sui cittadini residenti al 31 dicembre dell'anno precedente;

- trasferimenti della Regione Toscana ai sensi L.R. n.72/1997.

Saranno portate in detrazione le somme corrispondenti al conferimento di personale destinato alle attività svolte in forma associata, in proporzione al tempo ed alle modalità di impiego.

Il Comune capofila introiterà direttamente:

- a) i trasferimenti previsti da enti pubblici e privati con i quali siano intercorsi specifici accordi e/o convenzioni;
- b) partecipazioni degli utenti;
- c) le somme derivanti dagli incentivi alle forme associate, che potranno essere portate in detrazione e che, previo parere della Conferenza dei Sindaci, saranno utilizzate per:
 - § Migliorare la qualità dell'integrazione gestionale tra comuni per predisporre le amministrazioni locali a ricevere il massimo delle competenze dai nuovi processi di decentramento.
 - § Affrontare in modo coerente i rapporti tra le esperienze di gestione associata e la potestà normativa dei comuni.
 - § Perseguimento di maggiori livelli di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
 - § Miglioramento dei servizi destinati alle persone e alla comunità attraverso una distribuzione ottimale sul territorio;
 - § Valorizzazione, sviluppo ed incentivazione delle professionalità degli operatori;
 - § Promuovere politiche territoriali locali omogenee.

Al fine di monitorare l'andamento delle spese per lo svolgimento dei vari servizi, il responsabile del servizio fornirà rendicontazione annuale ai singoli Comuni.

I trasferimenti degli Enti associati sono versati alla Tesoreria del Comune capofila entro il mese di giugno di ciascun anno di esercizio. In caso di ritardo saranno applicati gli interessi di mora nella misura stabilita dall'art.1224 del codice civile.

Art. 7

Beni

1. Per l'erogazione dei servizi socio assistenziali in forma associata, sono messe a disposizione le sedi e le attrezzature attualmente destinate ai servizi sociali dei singoli comuni aderenti alla Gestione in associazione.

Art. 8

Durata

1. La presente convenzione impegna i Comuni contraenti fino all'effettivo e totale avvio operativo del nuovo soggetto gestore "Società della Salute".

2. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.
3. Relativamente ai Comuni di Scarlino, Gavorrano, e Follonica facenti parte dell'ambito ottimale di gestione "Val di Pecora" (Area Grossetana Nord), la durata della convenzione è fissata in anni 3.

Art. 9

Collegio arbitrale

1. Per l'esecuzione della presente convenzione per la parte inerente i servizi socio-assistenziali è costituito un collegio arbitrale nominato dalla Conferenza dei Sindaci e composta da un rappresentante per ciascuno dei Comuni associati.
2. A seguito della segnalazione di eventuali inadempienze alla convenzione o agli accordi di programma, il collegio arbitrale competente, esperiti gli opportuni accertamenti, contesta formalmente alla parte l'inadempienza, fissando i termini, non superiori a giorni trenta, per eventuali controdeduzioni. Successivamente, verificati i termini dell'inadempienza, fissa tempi e modalità per il ripristino delle condizioni previste dalla Convenzione.

Trascorso inutilmente il tempo previsto senza che l'inadempiente abbia ottemperato, il Collegio decide sulla sua eventuale esclusione dall'Associazione

Art. 10

Disposizioni transitorie

I Comuni non facenti parte dell'ambito ottimale di gestione "Val di Pecora" (Area Grossetana Nord) possono, con successivo atto deliberativo dei rispettivi Consigli Comunali, approvare la presente convenzione così come integrata, dando atto che i rapporti in essere non costituiscono nessuna variazione né giuridica né funzionale.

Letto, approvato e sottoscritto nella sede del Comune di Follonica.

Lì.....

Il Sindaco del Comune di Scarlino	
Il Sindaco del Comune di Gavorrano	
Il Sindaco del Comune di Follonica	